(C.C. con la posta)
Anno III. N. 6

NICASTRO
8
Aprile 1922

il PRO[GRESSO]

DIREZIONE - REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
presso la Tipografia Editrice Moderna - Nicastro - Palazzo Montesanti

REDATTORI
Nicola de' Blasi - Cav. Avv. O. d'Ippolito - Rag. Prof. Giovanni Liscotti

Letterari[o]
:: Ammin[istrazioni] [Mun]icipali

Faremo recapitare, fra qualche giorno, le ricevute di abbonamento per quest' anno al giornale.

Preghiamo perciò indistintamente i nostri abbonati affinchè si compiacciano saldare subito l' esiguo dare, senza che il fattorino sia costretto ad un tour de force *per l'esazione delle cinque lire che per loro non hanno rimarchevole valore ma che per noi sono l' incoraggiamento base a proseguire nel nostro programma con più adeguata sodisfazione.*

Insistiamo nel contempo ad avvertire che per ciò che riguarda feste, trattenimenti, matrimoni, battesimi ed altre celebrazioni locali, per cui si desideri l' interessamento del nostro giornale, occorre, come condizione sine qua non, *che il medesimo sia regolarmente invitato ad intervenirvi, diversamente il cestino s' impinguerà di ogni estraneo interessamento.*

Parole chiare

Van dette senza ulteriore indugio a proposito della non ancora completamente cessata agitazione degli Avvocati di questo Foro.

Premettiamo di non esserci in primo tempo occupati di tale agitazione ritenendola un movimento, appunto per- Curia; di cui il pubblico, [illegible] interne, non chè si trattava di questioni interne, non attinenti al retto funzionamento della giustizia, non dovesse e non potesse più che tanto interessarsi. Allorquando poi, l'agitazione determinò, com'è a tutti noto, un palese quanto grave ed insanabile dissenso tra Magistratura e Foro e sembra anche, latentemente, fra alcuni funzionari di Cancelleria, e pareva che le funzioni della giustizia nel nostro Circondario, con grave danno della vita economica e morale della nostra Città, non potessero essere riprese con la dovuta sollecitudine, stavamo per intervenire con l'esprimere sulla agitazione stessa il nostro come sempre spassionato giudizio.

Ma, poichè gli avvenimenti cominciarono a susseguirsi e ad incalzarsi rapidamente, credemmo opportuno di aspettarne l'epilogo per valutarli con serene obbiettività in tutta la loro complessa interezza. Avendo, intanto, su di essi il Ministero disposta una inchietsa ed essendo stata anche tale inchiesta eseguita, abbiamo creduto e crediamo di non doverci ulteriormente disinteressare del movimento della Curia, in quanto il suo epilogo ci sembra toccare assai da vicino, ormai, le ragioni altissime della Giustizia e quella neppure, per noi, trascurabile della Città nostra.

Non è, infatti, possibile e tollerabile che il nostro Tribunale continui a funzionare cosi come... attualmente funziona; che non sia, cioè, rapidamente completato il numero dei Magistrati ad esso assegnati; che s'indugi ancora a sostituire quei Magistrati la di cui permanenza qui non è più, ormai, compatibile; che perduri ad incombere l'atmosfera di diffidenze e di sospetti per cui la funzione della giustizia deve purtroppo ancora restare limitata e circoscritta. Tanto meno tollerabile e possibile, poi, sarebbe che, nel procedersi alla sostituzione dei Magistrati e di qualche funzionario di Cancelleria, si dovesse ricadere nei gravissimi e deplorevolissimi inconvenienti che, stando a quel che si dice negli ambienti giudiziari, la Curia avrebbe anche voluto col suo movimento, e senza troppo rumore, eliminare. Sia preciso e reciso a questo riguardo il Comm. Pinto — l'altissimo Magistrato dal quale l'inchiesta disposta dal Ministero [illegible] provvedimenti che [illegible]

il suo illuminato intelletto e la sua in-
[illegible] ed il Ministero pen-

il suo illuminato intelletto e la sua intemerata coscienza; ed il Ministero pensi ad adottarli anche se, per avventura, si sia già cercato o si cerchi di frustrarli. Ed il Procuratore del Re, il distinto ed integerrimo Cav. Mondelli, faccia sentire ai suoi superiori di Catanzaro, dove pare non si voglia guardare troppo al... fondo di... certe cose, ciò che è indispensabile ed imprescindibile perchè la giustizia nel nostro Tribunale non solo si mantenga, *ma si mostri* eziandio serena ed indipendente. Giacchè anche la semplice parvenza che qui esistano o si possano creare posizioni di privilegio e a tutto danno della fiducia che da tutti si deve avere illimitata nella funzione della Giustizia.

Si provveda, adunque, presto e... bene. Al contrario l'allarme fin qui contenuto della pubblica opinione potrebbe anche spostare ed allargare l'agitazione della Curia.

Per il disservizio ferroviario in Calabria

Ad iniziativa di questo egregio presidente della Unione Commerciale, sig. Raffaele Cerminara, sollecito sempre a qualsiasi utile iniziativa, giorno 19, u. s. alle ore 16,30, ha avuto luogo nei locali stessi del sodalizio, un imponente comizio, al quale hanno preso parte le rappresentanze di tutti gli Istituti e organizzazioni della Cittá e dei paesi vicini, nonchè i corrispondenti dei grandi quotidiani e della stampa locale allo scopo di protestare contro il Governo per le condizioni disastrose in cui mantiene il materiale ferroviario e pel disservizio che ne consegue, con grave danno di ogni classe e categoria di cittadini.

Ha presieduto l'assemblea il signor Paolo Ventura, presidente onorario della Unione.

Hanno parlato in diverso senso, ma tutti con obiettività di fine: il marchese On. Carlo d'Ippolito, il quale giustamente rileva che di fronte all'inerzia della nostra deputazione calabrese che pur possiede ventitrè rappresentanti ma che non hanno mai pensato di far valere il loro numero, il Governo ha bene il diritto di dormire: quindi ogni protesta non sorretta dai nostri uomini di governo finirà sempre in una delle solite promesse spesso annunziate ma mai mantenute.

Il Consigliere Provinc. Dott. Greco è d'opinione che la protesta bisogna farla affinchè i nostri rappresentanti non abbiano a trovar la solita scusa che la loro attività non sia sorretta dal popolo. Ad ogni modo se il Governo non provvederá, egli consiglia anche la violenza, sia pure nei limiti legali, ma ge-

sultarono ad unanimità eletti a Presidente il sig. Amato Salvatore Sotto Capo G. M. V. Presidente Arcieri Michele Guardia Municipale — Segretario Aiello Ernesto G. M. -- Consiglieri Caruso Tommaso Capo Cantoniere Provinciale — Notarianni Giovanni Capo Cantoniere Municipale — Visciglia Salvatore Messo Comunale — Marino Pasquale Custode Municipale — Borelli Giacinto Fontaniere.

Nel plaudire alla simpatica organizzazione esprimiamo a tutti gli eletti le nostre più vive congratulazioni.

Pro Biblioteca pei carcerati

Continua il vivo interessamento del ragioniere della nostra Sottoprefettura sig. Cordaro, direttore delle nostre Carceri per lo sviluppo della sua idea di assistenza morale ai traviati della società

Per la biblioteca è già pervenuto a lui un primo elenco di sottoscrittori che pubblichiamo con l'augurio che altri sia stimolato alla benefica e generosa iniziativa.

Monsignor Vescovo di Nicastro L. 50 — Cav. Egidio Miadonna Sottoprefetto Lire 50 — Rev. Can. Antonio Fiore Cappellano delle Carceri L. 50 — Rag. Cordaro Francesco Direttore delle Carceri L. 30 — Barone Pietro Giuranna Direttore Telefoni L. 25 — Rev. Parroco Bianca Domenico L. 25 — Avv. Basilio Perugini L. 25 — Cav. Marini Vincenzo Commissario di P. S. L 20 — Avv. Giuseppe Tomaino L. 15 — Cav. Isola Leonardo V. Commissario di P. S. L. 5 — Dott. Motta Giovanni L. [illegible] ...ppe Li- [illegible]

Michele Stancati i sensi della nostra ammirazione e della gratitudine cittadina

Michele Stancati - dollari 10, A. Massolo 2, G. Triumviri 2, P. Bufano 2, C. Fabiani 2, I. Mazzoleni 2, Cav. T. Lucci 5, F. Biamonte 2, B. Cerchiaro 5, Mary Torchia 2, U. Opipari 5, Noce 5, A. Tallarico 5, F. Iannazzo 2, G. Cuda 2, B. Floro 2, S. Paletta 2.

De Sarro Vincenzo dollari 5, — Greco Francesco 5, Vesci Antonio 3, Cerra Salvatore 3, Torchia Pasquale 2, A. Pascuzzi 1, A. Bonacci 1, G. Villella 1, Cerra Giovanni 1, Rosina Torchia 1, Cerra Battista 1, Vesci Felice 1, De Sensi Antonio 1, Bonacci Mariano 1, D' Elia Carmine 1, S. W. Bostwick 1, Ray Nicodemus 1, Vecchi Antonio 1.

Gatto Antonio dollari 3, — D. Tropea 2, P. Fragale 2, A. Rizzo 1, F. Costanzo 1, G. Gallo 3, V. Baccini 1.

Filippo Aiello dollari 5, — Vincenzo Sacco 2, Salvatore Sacco 1, P. Mirante 0,50, M. Rubino 0,50 F. Colosimo 1, P. Colosimo 0,50, O. Graziano 1, C. Colosimo 2, V. Aiello 2.

Lorenzo Scarpino dollari — 5, Amedeo Scarpino [illegible], F. Torcasio 1, L. Gualtieri 1, S. Cerra 1, D. Scarpino 1, F. Colonnese 1, A. Rado 1, L. T[illegible]zzo 1, F. Schiavone 5, G. Colosimo 2, G. Co[illegible] 2, G. Zizza E. 1, F. Culotta 1.

Vincenzo Scarpino dollari 1, — [illegible] Condoleo 0,50, P. Mascaro 1. R. Curcio 0,50, G. Dicello 1, P. D' Amico 1, G. Mazza 1. G. Lucchino 1, A. Sorrenti 1. A. Defazio 0,50, F. Bruno 1, T. Francesco 1, S. Bonaddei 1, V. Leone 1, C. Gigliotti 1, M. Sacco 1, M. Marino 1.

Francesco Massa dollari 2, — Pietro Bonacci 1, V. Scardamaglia 0,50.

Davoli Ferdinando dollari 5, — M. Buonocore 1, S. Vennare 1, V. Mazza 0,50, A. Carnovale 1, B. Sinopoli 1, F. Colosimo 1, L. Scardamalia 1.

Rosario Torchia dollari 3, — Annito Scardamaglia 2, Giovannina Gualtieri 1, Pasquale Vecchi 1, Gaetano Statti 1, Francesco Cianflone 1, A. Gigliotti 1. Gaetano Scalise 1, Maria De Fazio 1, Francesca Cantafio 1, Eugenio De Sarro 1, Anthony Bevilacqua 1, Scalese Antonio 1, Pasquale Esposito 1, Giampà Giacinto proprio Antonio 1. [illegible]

Ritenuto che la Calabria ha il prim[o]
diritto di pretendere la sicurezza dello
[illegible] traffici e dei suoi
intervenuto nell'adunanza
del 19, non sia stata fatta menzione del-
l'importantissima discussione, in cui pure

Ritenuto che la Calabria ha il prim[o] diritto di pretendere la sicurezza dello sviluppo dei suoi traffici e dei suoi commerci che sono la sua vita agricola e sociale;

Delibera ad unanimità di voti, di nominare provvisoriamente un comitato di agitazione che si metta in relazione con tutti i centri di agitazione regionale, riurbandosi, qualora il Governo continui nella sua vergognosa noncuranza, di promuovere da Nicastro una vera e reale azione di violenza legale da decidersi di comune accordo.

Su proposta del presidente Sig. Paolo Ventura l'assemblea delibera anche che l'ordine del giorno oltre che al Governo sia comunicato a tutte le autorità politiche e provinciali delle tre Calabrie nonchè alle Camere di Commercio, Società, Sodalizi, Istituti e Comuni della regione.

Prima di dichiarare sciolta l'adunanza il Presidente titolare sig. Cerminara pronunzia il seguente discorso di ringraziamento a tutti gl'intervenuti:

Egregi Signori,

Piglio la parola e ringrazio i soci di questa Unione Commerciale che, accettando la mia proposta, conferirono a me l'incarico di promuovere, con ogni mezzo e con ogni forza, un'agitazione commerciale di protesta contro il disservizio ferroviario nella nostra regione, che tanto danno arreca più specialmente alla classe degli industriali e commercianti.

E questo incarico parmi di averlo assoluto, giacchè con alata e vibrante parola il sig. avv. cav. Ottorino D'Ippolito ha energicamente, nel nostro interesse sollevato il suo grido di protesta.

Anche l'esimio nostro consigliere provinciale Dott. Eugenio Greco, rendendosi come sempre solidale per tutte le cose buone, ha, in omaggio al publico bene, espresso i sensi di indignazione contro gli attuali sistemi.

Ed ancora gli egregi e solerti sig.ri onorevole D'Ippolito e l'avv. Orlando con no-

[illegible] un proprio Pol[illegible], intervenuto nell'adunanza del 19, non sia stata fatta menzione dell'importantissima discussione, in cui pure furono discussi voti e propositi che interessano troppo da vicino i peculiari bisogni della Calabria tutta e del nostro paese segnatamente.

Il Presidente dell'Unione, sig. R. Cerminara, scusa il corrispondente, spiegando esaurientemente i motivi della mancata pubblicazione. Dopo di che ha la parola il Sindaco, avv. Fiore, il quale deplora vivamente il cattivo funzionamento del servizio ferroviario in Calabria, aggravato per di più da orari che punto rispondono ad un comodo servizio tale da permettere agevoli e spediti viaggi nei differenti scali.

A tale deplorevole stato di cose è da aggiungere ancora il colmo, quello che è il marchio dell'assoluto disservizio delle nostre ferrovie, caratterizzato da un costante ritardo nell'arrivo e nella partenza dei treni, dalla deficienza del macchinario, delle vetture e dei carri. Passa quindi a prospettare i criteri che dovrebbero informare una nuova e tanto necessaria combinazione di treni, proponendo d'interessarne all'uopo, con lettera, il Giornale *Il Mattino*.

Ha quindi la parola l'On. d'Ippolito, il quale ritiene opportuno d'insistere nei criteri di massima, trattati in precedenza, inferendone che ciò costituirà la leva necessaria all'alto scopo da raggiungere. Spiega l'opportunità di mantenersi in costante contatto con i comitati di agitazione di Reggio e di Cosenza, informandoli di quanto si è venuto discutendo in seno a questo.

Ha nuovamente la parola il Dott. Greco, il quale ribadisce quanto ebbe a dire nella prima adunanza, insistendo sulla necessità che allo scopo dell'agitazione contribuisca pure il valido appoggio delle autorità circondariali e provinciali, non solo, ma di stringere sempre più i vincoli di mutuo appoggio coi comitati di agitazione sorti in tutta la Calabria.

Riprende la parola il Sindaco, avv. Fiore, il quale ritorna sull'argomento essenziale che dovrebbe essere riguardato della massima importanza e cioè un più largo e più svelto servizio ferroviario, correlativo ad una esatta osservanza dell'orario.

famiglia i migliori auguri di lunga vita e fortuna, dichiarandoci lieti di poter continuare a nutrire per lui tutto il senso dell'antico affetto ed ammirazione.

* * *

A sostituire il Prof. Ferrari è stato dal Ministero di Agricoltura chiamato alla Direzione del nostro R. Vivaio il Prof. Luigi Zappella della nostra cattedra di Agricoltura.

Giovane di larga coltura ed intelligenza il Prof. Zappella non può che essere il continuatore dell'opera buona ed illuminata del Prof. Ferrari ond'è che anche a lui noi inviamo i nostri rallegramenti e l'augurio di maggiori ascensi.

Delegazione Stato civile in Bella

Per secondare una giusta richiesta dei cittadini della popolosa borgata di Bella il nostro Sindaco ha delegato, quale ufficiale dello Stato civile, il consigliere comunale Giuseppe Caruso.

Noi che conosciamo tutta la solerzia per il bene pubblico esplicata dal Caruso e la sua vivida intelligenza come la sua grande onestà plaudiamo al conferimento e ce ne congratuliamo di cuore coll' amico nostro sincero ed affezionato.

Trasferimento

Il carissimo e simpatico amico dottor Luigi Motta che per tanto tempo ha disimpegnato presso di ... la carica di Vice Commissario di ... Sicurezza portando nel servizio la ... della intelligenza e della scrupolosità, è stato trasferito al Commissariato di Parma.

Nel rammaricarci di vedere allontanare da noi un funzionario ed un gentiluomo di tal fatta, esprimiamo al dottor Motta l' augurio di splendida carriera e della fortuna che merita.

Nella Sezione Mutilati

Si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo della Sezione Mutilati per procedere alla nomina delle cariche.

Ad unanimità sono risultati eletti a Presidente l' avv. Salvatore Orlando, a V. Presidente l' avv. Antonio Niccoli, ad Ispettore l' avv. Ottorino D' Ippolito, ad Economo sig. Caruso Giuseppe, a Segretario il sig. Pasquale Anania.

Gli eletti sono tutti uomini che hanno già dato per il bene dell' Associazione tutta la loro attività e il loro entusiasmo per cui a noi non resta che compiacersi della scelta e fare a tutti le nostre congratulazioni.

S. Vincenzo

In occasione dell'onomastico del giovine e diligente figliuolo del colto dottore Domenico Anzani-Ciliberti, è stato tenuto un ... hanno intervenuto: l'on. ... Commercio ed industria di ...

Speriamo che della seria e giusta agitazione si voglia compenetrare il governo una buona volta, dimostrando così di non averci del tutto dimenticati, noi figli di una regione storicamente forte e patriottica, la quale per la rivendicazione dei naturali confini nordici ha versato il migliore e più generoso sangue sull'Altare della Patria comune.

Onorificenze

Il Comm. Davide Mauro

Con recentissimo provvedimento il comm. Davide Mauro è stato nominato Grand' Ufficiale della corona d'Italia.

Gli alti e precari meriti fattivi economico-sociali di lui sono stati ancora una volta apprezzati e premiati e noi siamo lieti di porgergli vivissime congratulazioni per la meritatissima onorificenza.

Il Cav. Trapuzzano

Una onorificenza che premia un professionista valoroso ed un gentiluomo senza pari è quella conferita al nostro amico Avv. Antonio Trapuzzano promosso C... mendatore della Corona d'Italia.

All'Avv. Trapuzzano le nostre con... lazioni ed auguri.

Il Notar Francesco Gigliotti eletto cav...

E' una di quelle distinzioni che g... quanto mai meritata e che trova, con ... che volte nel sentimento cittadino, ... del consenso e dell'approvazione.

Per... la vita del notar Francesco Gigliotti è tutta intessuta di lavoro e di ...stà che, unite alle sue doti di mod... senza pari, fanno di lui il professionista ... prezzato e stimato, il padre di famiglia modello ed affettuoso.

A lui pertanto le nostre congratulazi... e l' augurio di maggior trionfo.

Il Cav. Prof. Francesco Mercuri

Apprendiamo con vivo compiacimen... che il notissimo Direttore del nostro S... dacato Agrario sig. Francesco Mercurio ... Ministero di Agricoltura è stato promo... ufficiale della Corona d' Italia.

Noi che conosciamo l' attività e l'one... del distinto amico ce ne congratulia... cordialmente.

Abbiamo letto, con vivissimo piacere, ... giornali quotidiani e nei più importanti ... gani della Provincia, che il cav. uff. sig... Vincenzo Pileggi, del quale ci occupam... nel num. scorso, a proposito di un' ecan... tante vittoria giudiziaria riportata, è s... to da S. M. il Re, su proposta del minist... del Lavoro, nominato commendatore del... Corona d' Italia.

La nuova e più alta distinzione, merit... mente conferita all' infaticabile e distin... nostro amico, fulcro e decoro dell' a... commercio calabrese, è stata appresa c... sincero compiacimento dai numerosissi... amici ed estimatori di lui che, modesto ... affabile, ma lavoratore indefesso e cosci... zioso, ha voluto e saputo eccellere in u... branca tanto importante e delicata della ... ta eco necessaria per il ... morale, sarà provveduto per la municipalizzazione dell'impresa dei trasporti funebri, aggiungendo così maggior decoro allo attuale senso di latente risveglio migliorativo che ha affasciato di luce vivida ed insperata il troppo fin qui oscuro ambiente cittadino. Non abbiamo perciò parole sufficienti che valgano a mettere nel giusto rilievo le specchiate virtù efficienti del valoroso igienista Dott. Vatalaro, il quale speriamo davvero persista nella carica delicata e difficile che sta espletando con onore e devozione di figlio tenero in prò dei vantaggi igienico-sanitari di questa terra nostra.

Igiene pubblica

Per il fermo e competente interessamento del valoroso Assessore per l'igiene, Dott. Federico Vatalaro, ben può dirsi che questo ramo delicatissimo e per l'addietro tanto trascurato, se non dimenticato, è sulla via di apportare nella nostra città la nota di elevazione morale e civile tanto necessaria e peculiare. Riassumiamo per sommi capi quanto gentilmente, dietro nostre sollecitazioni, ha voluto riferirci in proposito l'egregio Assessore, il quale, preoccupatosi oltremodo delle manchevoli condizioni sanitarie ed igieniche locali, in una dettagliata relazione fatta al nostro Sindaco, ha tracciato un quadro luminoso di tutto ciò che manca, di tutto ciò che deve essere fatto nell'interesse comune. In detta relazione, che va dalla nettezza urbana all'igiene del suolo e dell'abitato, all'igiene dei cibi e delle bevande, sono discusse e proposte serie innovazioni, come: personale sanitario, regolamento sull' assistenza farmaceutica, cassette-soccorso per medicinali di urgenza alle borgate Fronti e Zangarona, municipalizzazione dell'Osp. Civ. ed Asilo di mendicità, due piaghe, due gravi piaghe che si attendono un pronto intervento chirurgico. Il Macello pubblico, in seguito a regolare progetto compilato da questo ingegnere comunale, per ora verrà restaurato in modo da sopperire in linea provvisoria al bisogno, sino a che ne verrà costruito uno nuovo, meglio rispondente all'importanza della Città. All'uopo sarà provveduto per un mutuo di centomila lire. E' anche fatta menzione dettagliata sulla opportunità dell' istituzione di una

Festa in onore dell' Ispettore scolastico Prof. Orlando De Dominicis.

Simpaticissima ed indimenticabile la festa che, nel pomeriggio del 25 dello s. m., ebbe luogo nel locale scolastico di via Palazzo. Gli Insegnanti del Comune, con pensiero altamente nobile, offrirono al loro R. Ispettore Scolastico, prof. Orlando De Dominicis, la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

L'aula, in cui la cerimonia si svolse, era elegantemente addobbata: agli angoli erano dei grandi rami di piante sormontati da bandiere tricolori, alle pareti quadri simbolici con cornice d'edera e fiori; al centro della parete frontale, circondati di bandiere, erano i ritratti dei Sovrani e giù, ai piedi, un tavolo coperto della bandiera della Sezione Magistrale, su cui era posata la Croce di Cavaliere in elegante astuccio, a manca e a destra di essa un profluvio di fiori ed erbe odorose. Alla parete opposta bandiere incrociate con in mezzo lo stemma della Patria.

Il corpo insegnante — in numero di 45 — era al completo: nessuno volle mancare a quella solenne manifestazione di stima e di affetto verso l'illustre superiore.

Assistevano alla cerimonia molte famiglie d'insegnanti.

Allorchè il prof. De Dominicis, insieme con la sua famiglia e la Commissione d'insegnanti, opportunamente mandata dal Direttore didattico a rilevarlo, è sulla soglia dell'aula, tutti s'alzano all' impiedi ed applaudono fragorosamente. L'orchestra — diretta dal valoroso ed ottimo prof. Benincasa — nascosta nell'aula attigua, intona l'inno reale. Momento solenne e di gran commozione per tutti, specie per il festeggiando e la sua distinta signora.

Preso ognuno il suo posto il Direttore didattico prof. Ferdinando Pandolfi, con voce alta e chiara dice:

« In quest'aula, in cui giorno per giorno l'anima generosa d'una maestra parla a sessanta fanciulli per plasmarne le anime secondo scienza e ragione comandano e condurle ferventi di devozione, di operosità ad inginocchiarsi dinanzi all'altare della Patria, in quest'aula, dico, son lieto oltremodo di offrirle, illustre Ispettore, a nome degl'Insegnanti di Nicastro, a nome mio, le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia. Mentre l'abitudine di elargire Croci a gente che spesso ha saputo più che volere, brigare, cagiona un senso di non curanza e di diffidenza verso coloro che ne sono insigniti, c'è di conforto e di soddisfazione il constatare che talvolta l'onorificenza raggiunge le persone che davvero ne son meritevoli. Fra queste si eleva l'uomo, che oggi noi festeggiamo come colui che, dopo il travaglio assiduo d'una vita di lavoro e di sacrifizio, ha ricevuto l'attestato d'una benemerenza, che degnamente puó fregiare il suo petto di funzionario onesto, integro, colto. E la festa di oggi, in cui la natura nella fosforescenza e nella iridescenza dei colori, nella vivezza di tutte le cose, nell'energia delle forze prende parte, assume il carattere d'un rito dolcissimo e caro all' anima nostra d' insegnanti, perchè rappresenta la festa della Scuola, dalla quale e nella quale noi tragghiamo e alimentiamo le forze più pure del nostro spirito per la formazione di noi stessi, per la formazione dei nostri alunni, per la grandezza della nostra Patria.

E Lei, illustre ed amato Ispettore, che con l'esempio diuturno e costante ci addita la via del dovere e della elevazione, e con la sua opera buona ed incitatrice dà novella fiamma al nostro spirito e più forti propositi alla nostra coscienza, accetti questo simbolo di benemerenza, come espressione riconoscente della Patria, come espressione sincera di questa generosa Cittadina, come espressione affettuosa della nostra devozione. E l' augurio sia *ad maiora* ».

Indi prega la buona e colta signora De Dominicis ad attaccare al petto dell'illustre suo consorte la Croce. Ciò vien fatto fra applausi interminabili e l'inno reale, riattaccato dalla orchestra.

Il prof. De Dominicis, baciato ed abbracciato il Direttore Pandolfi, fra lacrime di commozione che gli solcano il viso, ringrazia il Corpo insegnante molto vivamente per quel ... s'avanza con in mano un mazzetto di fiori. Ella con grazia affascinante dice una poesiola d'occasione e termina con offrire i fiori al neo Cavaliere, baciandolo ed abbracciandolo. Il Cav. De Dominicis con la Sua Signora colmano di baci e di carezze la graziosa bimba.

Dopo una pausa di un quarto d'ora, durante la quale si offrono dolci e liquori finissimi a profusione, e l'orchestra suona una marcia sinfonica, s'avanza in mezzo all'aula l'ultima delle figliuole del Prof. Pandolfi, Annita, alunna di terza ginnasiale, la quale con gran disinvoltura e sentimento, dice una poesia, dal titolo: *Passando* — Applausi interminabili salutano la fanciulla, che per la prima volta si espone al pubblico.

Segue un bel discorsetto d'occasione detto da una alunna di 4. classe Ida D'urso Mazziotti, la quale è molto applaudita da tutti ed abbracciata dalla signora De Dominicis. Il prof. Borelli, cui ancora, a malgrado dei suoi capelli bianchi, la dolce musa prodiga i suoi favori, regala una lunga poesia, che alla fine è applauditissima.

In ultimo il Prof. Galli porta il saluto dei maestri del Corso Magistrale al Cav. De Dominicis e l'adesione e la solidarietà di quelli a quanto fanno i colleghi del Comune.

Il cav. De Dominicis, lo ringrazia e bacia.

La bella e simpatica festa termina con danze a tarda ora, ed allora, il Cav. De Dominicis a dimostrazione di affetto e riconoscenza — a tutti regala la sua fotografia con parole di dedica — Accompagnato con la sua famiglia a casa, ancora una volta con le più belle parole ringrazia Direttore e Insegnanti della festa fatta in suo onore e che certamente resterà indelebile nell'animo di tutti.

"Risveglio d'arte,,

Lunedì 20 s. m. i nostri giovani Filodrammatici ci hanno regalato « Il beffardo » di Nino Berrini. E' questa la quinta recita che, in poco più di tre mesi di vita, ha dato il simpatico Circolo, e dobbiamo rilevare con gran compiacimento il graduale sensibilissimo progresso che i volentierosi giovani han fatto nell' arte della scena. Il Beffardo, in relazione, ha segnato un vero trionfo. Audace è stata l' impresa, ma tutti han dimostrato uno sforzo magnifico di volontà e di studio per l' interpretazione dei caratteri.

Non la collaborazione dell' elemento femminile, non le comodità della scena, non l' ausilio di dirigenti tecnici; per cui i giovani attori sono davvero ammirevoli.

Ugo Notaro é stato un *Cecco* come meglio non poteva essere; ha lavorato, si è prodigato sentitamente, e a lui va data la soddisfazione di esser riuscito.

Salvatore Angotti e Salvatore Pirozzi, nelle rispettive parti di *Angioliero* e *Meoccio* hanno avuto una scena disinvolta e una mimica eloquente. Abbiano però un pó più di voce e di naturalezza.

Sempre meglio e più sicuro Peppino Costanzo, ch' è un' ottima promessa.

E' stato un *Ciampolo* baldanzoso e spigliato, ben meritevole di tutta la stima e la fiducia dell' indivisibile *Cecco*.

Gino Notarianni, nella parte di *Zeppa*, si è rivelato. Per la prima volta che recita, ha fatto ottimamente. Così pure Peppino Petronio, Alfonso Converso, Marcello Vatalaro e De Felice.

Passando poi a quelli che si sono sacrificati a rappresentare da donna in questa recita Felice Gaetano, Pasquale Caputo e Mario Fimiani — mettiamo un pó le cose a posto.

Felice Gaetano ha interpretato più che discretamente le parti di *Gioiosa* e di *Giglia*, e si sarebbe troppo ingiusti a non esser benevoli verso di lui e a non porre completamente da banda la pregiudiziale del ridicolo di un uomo in vesti femminili. I difetti strettamente inerenti a tale circostanza non debbono far peso, poichè siamo noi stessi ad imporre ai nostri filodrammatici un tale imbarazzante ripiego. E Mario Fimiani, se avesse avuto un pò più di voce sarebbe stata una *Fioretta* graziosa ed indovinata. Pasqualino Caputo, viceversa che abbiamo ammirato capacissimo ed intelligente interprete in vesti normali, ha mancato, da donna, di un pò di tutto; e sarà bene non sacrificarlo più, mentre il Circolo ha in lui un ottimo elemento.

In ogni modo l' incoraggiamento del numeroso e scelto pubblico, che continua a gremire le recite, è meritato e certamente non mancherá mai, a dispetto di qualche indifferente e sopratutto di certe signorine smorfiosette che credono di poter fare dello spirito sol perchè, senza magari aver mai letto il Beffardo, leggono invece... Pitigrillo.

Quanto farebbero bene coteste a vergognarsi del loro Pitigrillismo e a porgere ai nostri giovani filodrammatici la loro collaborazione; giacchè, oltre ad essere addottorate, fanno anche vedere di essere tanto evolute, oh tanto evolute !....

Andate avanti, amici, lavorate, studiate, cercate di far sempre meglio; il buon pubblico vi sente con piacere, poiché voi siete degni, non del compatimento delle esigue *pitigrilline*,

Cessione di rivendite di tabacchi

L'Intendenza di Finanza di Catanzaro ci comunica:

Le rivendite di tabacchi, come esercizi destinati ad un servizio pubblico nell'interesse dello Stato, non possono formare oggetto di cessione. Lo vieta la legge 12 luglio 1908 Numero 441 (articolo 27) sotto pena di decadenza degli appaltatori e destituzione dei concessionari, che abbiano ceduto le rivendite di cui sono titolari.

In dipendenza del suddetto precetto della legge i contratti di cessione dei citati esercizi, essendo fondati su causa illecita, devono considerarsi nulli di diritto, epperò la Direzione Generale dei Monopoli Industriali non si limita ad applicare le pene disciplinari a carico dei soli titolari colpevoli, ma contemporaneamente fa sospendere la somministrazione dei tabacchi a favore di coloro che hanno acquistato le rivendite, per rendere praticamente inattuabile anche nei riguardi di questi ultimi il patto illecito.

Nell'applicazione di tali provvedimenti molte volte l'Amministrazione ha dovuto constatare la buna fede dei cessionarii che ignari del divieto legislativo, si sono indotti a corrispondere somme, spesso considerevoli, nel presupposto di poter poi ottenere dagli organi competenti la stabilità nel servizio.

Si ritiene quindi opportuno darne avviso al pubblico e precisamente a coloro che, desiderosi di occuparsi, non risparmiano sacrifici economici per l'acquisto di rivendite di tabacchi, offerte o da mediatori senza scrupoli o per mezzo della pubblicità. I privati con ciò si espongono al grave rischio di pagare per le cessioni prezzi considerevoli, senza nessuna garenzia di realizzare, ma anzi con ogni probabilità di perdere, un beneficio economico duraturo, poichè l'Amministrazione, con i mezzi di cui dispone e con le facoltà che le sono attribuite dalle vigenti disposizioni, può sempre, e con semplice ordine di ufficio, allontanare dal servizio coloro che hanno acquistato le rivendite e che in effetti sono i veri e principali denneggiati.

Un simpatico scherzo

Così è; questione di gusti. Don Antonio Falvo suona il Flauto, il Prof. Benincasa il violino, l'avv. Perri i piatti, (specie quando sono ricolmi) il Prof. Mercurio la grancassa, (per il Sindacato agrario), e così via.

Il Professore Fimiani invece, suona uno strumento molto più comodo che può benissimo portar seco continuamente, senza fastidio: suona... le mani; non nel senso volgare della parola, beninteso, ma proprio nel senso *fonico-acustico*, poichè egli ha l'abilità sorprendente di far delle sue mani un'ocarina perfetta ed intonatissima. E questo non è tutto, poichè egli ha trovato nei suoi due colleghi, Prof. Marasco e Prof. Giannelli due elementi preziosi per un terzetto completo. Di fatti il primo, con la sua vocina riesce a sibilare un contro-canto delizioso, mentre il secondo, in virtù di speciali vibrazioni combinate delle pinne nasali e del velopendolo palatino sostituisce maravigliosamente il monumentale contrabasso del simpatico e provetto Emanuele, il quale è un pochino turbato, temendo la concorrenza pel suo servizio in Cinematografo.

E se volete gustare la geniale serenata dei tre simpatici nottambuli, portate la vostra attenzione acustica, dopo le 11 di sera, verso quel pezzo di marciapiedi che va dalla Fontana nuova al negozio di Amitrani. E' un melodico gorgheggio di usignolo cui risponde un murmure argentino di ruscello ed un intermittente armonico stridore di sega indefessa nel silenzio di un bosco all'alba prima.

E non vi maravigliate ò cari lettori e sensibili lettrici, se io molte sere mi fermo, non visto, in cima alla scaletta del Municipio, per inebriarmi di quella rustica armonia.

Senonchè, appunto in virtù del famoso gusto, D. Paolo Ventura denunziò un bel giorno gl'ignoti disturbatori della pubblica quiete, per cui l'altra sera in seguito a regolare appostamento, il nostro simpatico Commissario Motta, coadiuvato dai solerti agenti sig. Marzico e Montesanti irruppero dalle fresche ombre della villetta.... Gli accordi bruscamente interrotti si mutarono in una vertiginosa fuga... di calcagni tamburellanti su e giù per il corsoNumistrano. Io sbucai allora dal mio nascondiglio accorrendo, onde i funzionari, credendomi della comitiva, conversero tutti verso di me, fermandomi.

Naturalmente i fuggitivi furono salvi ed io, spiegando ogni cosa, fui contento di essere stato utile a coloro che mi avevano dato per tante sere il godimento della loro originalissima musica.

La quale ora tace; poichè pare che il Prof. Marasco scappi ancora e gli amici non possono persuaderlo che si è trattato solamente di un simpatico scherzo.

I versi

Ce li ha gentilmente favoriti lo spirito geniale di D. Antonio Falvo, il quale, in un felice istante d'ispirazione dovuta alla simpatica barba del nostro Padre Guardiano dei Capuccini presente, ha così espresso la sua ammirazione e il suo desio:

O Padre Ambrogio, reverendo Frate,
consentite all'amico di cantare
l'onda fluente e morbida di mare
che sotto il mento in giro voi portate;

con questa barba cento innamorate
io saprei certamente conquistare,
me la farei sconvolgere e baciare
anche da le madonne immacolate.

Con un pettine d'or la curerei
e l'ungerei di essenze delicate,
turibolo perenne ai gaudi miei;

O padre Ambrogio, reverendo Frate,
vi cedo del mio cor tutti i trofei
se voi la vostra barba mi donate.

Piccola Posta

Candida — Ebbene?

Melchiorre Russo — Vorrei sapere come fate a ringiovanire anche di venti anni i vostri clienti. L'Ingegnere Pinna, dopo aver visto la fotografia dell'Avv. De Angelis, vi sta facendo una propaganda magnifica.

Commissario Isola — Vi ho ammirato. Avete avuto la costanza di farvi fotografare, nelle cento fotografie fatte in occasione della venuta dei Ministri, sempre con la tazza del caffè in mano.

Sig.na Sampaolesi — Non io solo, ma tutti di casa abbiamo ammirato che Ella è un'igienista di grande costanza. E facciamo i complimenti più rispettosi.

Ingegnere De Marco — Un *bouquet* di signorine mi domandava di voi domenica scorsa in chiesa. Ho tagliato ogni discussione annunziando che eravate fidanzato. Ho fatto bene?

Nyps

Il funzionamento degli uffici municipali

Fra i diversi uffici municipali è degno di mendione quello daziario, al quale meritatamente dal Superiore Indendente di Finanza è stata tributata una di quelle lodi che davvero lusinga e sprona.

Ci piace perciò riprodurre la lettera che comunica il nostro Sindaco, lettera che non ha bisogno di commento.

Ill.mo Signor Direttore Ufficio del Dazio
Nicastro

Comunico integralmente alla S. V. Ill.ma la lettera dell' Intendenza di Finanza in data 17 corr. N. 3282 - 1122.

«Fra tutti i Comuni della Provincia, quello che ha condotto a termine colla maggiore regolarità il lavoro di accertamento e di liquidazione dell'imposta sul vino del raccolto 1920 è stato codesto e per tanto questa intendenza, nel manifestare il suo compiacimento sente anche il dovere di segnalare alla S. V. Ill.ma l'opera intelligente ed attiva spiegata dal personale addetto a codesto Ufficio Daziario e pregarla di porgere a nome della Amministrazione Finanziaria la parola di plauso al Direttore dell'Ufficio predetto e ai dipendenti impiegati nel servizio reso con encomiabile zelo.

Desiderando inoltre questa Intendenza proporre al Ministero che al personale suddetto sia corrisposta un'equa gratificazione, indipendentemente dal compenso che codesta On. Giunta crederà di deliberare in analogia a quanto dispone l'art. 6 del R. D. L. 5 giugno 1920 N. 820, prega la S.V. Ill.ma di compiacersi comunicarmi i nomi degli Impiegati ed agenti che più si sono distinti per utile e straordinaria prestazione nello interesse del servizio e che hanno più efficacemente contribuito allo accertamento della imposta.»

Nel manifestare a Lei ed al personale daziario il mio compiacimento per il meritato encomio fatto loro dall'Intendenza La prego comunicarmi i nomi degli Impiegati ed agenti che si sono distinti nell'interesse del servizio.

Il Sindaco
FIORE

La importante Casa di salute in S. Onofrio e il Comm. Prof. Raffaele Teti.

Siamo a conoscenza che l'egregio chirurgo Comm. Prof. Teti, tanto apprezzato da colleghi ed amici per il suo indiscusso valore, riaprirà il giorno 15 del mese in corso la sua importante casa di salute in S. Onofrio.

Attualmente egli trovasi in viaggio essendo partito alcuni giorni fa, diretto a Berlino e Vienna per ragioni professionali.

A questo nostro valoroso conterraneo noi inviamo da queste colonne, il più cordiale saluto, riaffermando la nostra stima incondizionata.

Sezione fra i subalterni del Comune

Domenica 2 aprile, per interessamento dei sigg. Benincasa ed Amato, si è avuta una riunione fra tutti gli agenti e salariati del Comune in una con i cantonieri provinciali, allo scopo di riorganizzare la S[illegible]zione della Federazione Nazionale fr[illegible] i subalterni Municipali.

Hanno parlato in divers[illegible] senso i signori Benincasa, Visciglia ed Amato e tutti sono stati di accordo nel [r]iconoscere la necessità e l'urgenza de[l]la riorganizzazione della classe.

Dopo [di] che, procedutosi alle diverse nomine ed avendo il sig. Benincasa pregato i colleghi di esimerlo dalla presidenza, risultarono ad unanimità eletti a Presidente il sig. Amato Salvatore Sotto Capo G. M. V. Presidente Arcieri Michele Guardia Municipale — Segretario Aiello Ernesto G. M. — Consiglieri Caruso Tommaso Capo Cantoniere Provinciale — Notarianni Giovanni Capo Cantoniere Municipale — Visciglia Salvatore Messo Comunale — Marino Pasquale Custode Municipale — Borelli Giacinto Fontaniere.

Nel plaudire alla simpatica organizzazione esprimiamo a tutti gli eletti le nostre più vive congratulazioni.

Pro Biblioteca pei carcerati

Continua il vivo interessamento del ragioniere della nostra Sottoprefettura sig. Cordaro, direttore delle nostre Carceri per lo sviluppo della sua idea di assistenza morale ai traviati della società.

Per la biblioteca è già pervenuto a lui un primo elenco di sottoscrittori che pubblichiamo con l'augurio che altri sia stimolato alla benefica e generosa iniziativa.

Monsignor Vescovo di Nicastro L. 50 — Cav. Egidio Miadonna Sottoprefetto Lire 50 — Rev. Can. Antonio Fiore Cappellano delle Carceri L. 50 — Rag. Cordaro Francesco Direttore delle Carceri L. 30 — Barone Pietro Giuranna Direttore Telefoni L. 25 — Rev. Parroco Bianca Domenico L. 25 — Avv. Basilio Perugini L. 25 — Cav. Marini Vincenzo Commissario di P. S. L. 20 — Avv. Giuseppe Tomaino L. 15 — Cav. Isola Leonardo V. Commissario di P. S. L. 5 — Dott. Motta Giovanni L. 5 — Tedeschi Giuseppe Lire 5 — Gramendola Paolo L. 5 — Politice Gennaro L. 5 — Arcieri Eugenio Lire 5 — Critelli Giovanni 5, — Signora D' Elia Capalbo L. 5 — Sig.na Montesanti Teresa L. 5 — Sig.na Torchia Caterina L. 5 — Loccaso Carlo Maria L. 5 — Fiorentino Francesco L. 2,50 — Fiorentino Salvatore L. 2,50 — Scalzo Giovanni 2,50 — Orlando Giacomo L. 2,50 — Gualtieri Pasquale L. 2,50 — Torricelli Giuseppe L. 2 — Pugliese Francesco L. 2 — Marsico Gregorio L. 2 — Trapuzzano Bruno L. 2 — Strongoli Emilio L. 2.—Tipografia Moderna L. 24.

— Dal Sindaco di S. Biase Signor Giustiniano Porchio (1)L. 275,00. Totale L. 666,50

(1) Giustiniano Porchio L.10; Francesco Murone L. 10 cav. Enrico Maione L. 10 Cesare Mercuri L. 10; Bruno Tropea L. 10; avv. Paolino Cerra L. 10; Francesco Caporello L. 10; avv. Enrico Gaudio L. 10; cav. Vincenzo Sposato L. 10; Cianflone Antonio L. 5; Giacomo Trapuzzano L. 5; Francesco D'Audino L.5; Felice Antonio Lodovico L. 5; Gennaro Cupiraggi L. 5; Francesco Grandinetti L. 5; Francesco Caputi L. 5; Paolino Palaia L. 5; Francesco Jannazzo L. 5; Napoleone Butera L. 5; Orlando Rosina L. 5; Quintavalle Italina L. 5; Antonio Sarto Rubino L. 5; Giacinto Barberio L. 5; Pasquale Agabito L. 5; Giuseppe Maione L. 5; Francesco Montillo L. 5; Susi Beniamino L. 5; Antonio Palaia L. 5; Alberto D'Audino L. 5; Alfredo A'Audino L. 5; Vaccari Michelina L. [illegible] Salvatore Gargano L. 5; Francesco C[illegible] An- L. 5; Raffaele Cupiraggi L. 5; Crist[illegible]cesco certonio L. 5; Giorgi Maria L. 5; F[illegible] L. 5; Antonio ra L. 5; Giacinto Bongiovann[illegible]ppe L. 5; Salvato- De Medici L. 5; Stella Gi[illegible]sco Di Cello L. 5; re Giudice L. 5; Fra[illegible] Luigi Stella L. 5; Avv. Nicola Fiore L. 5; Luigi Franzi L[illegible]

I concittadini d'America
per il Monumento ai Caduti

Ci giunge finalmente dall'America lo elenco dei sottoscrittori della cospicua somma di lire 5100 indirizzata dai nostri concittadini al Sindaco per contributo alla erezione del Monumento ai nostri Caduti.

Noi siamo lieti di darne pubblica visione e ancora una volta esprimiamo a tutti i sottoscrittori ed in ispecie ai pro motori Prof. Vincenzo De Sarro e Avv. Michele Stancati i sensi della nostra ammirazione e della gratitudine cittadina

Michele Stancati - dollari 10, A.Massolo 2, G. Triumviri 2, P.Bufano 2, C.Fabiani 2, I. Mazzoleni 2, Cav. T. Lucci 5, F. Biamonte 2, B.Cerchiaro 5, Mary Torchia 2, U. Opipari 5, Noce 5, A. Tallarico 5, F. Iannazzo 2, G. Cuda 2, B. Floro 2, S. Paletta 2.

De Sarro Vincenzo dollari 5, — Greco Francesco 5, Vesci Antonio 3, Cerra Salvatore 3, Torchia Pasquale 2, A. Pascuzzi 1, A. Bonacci 1, G. Villella 1, Cerra Giovanni 1, Rosina Torchia 1, Cerra Battista 1, Vesci Felice 1, De Sensi Antonio 1, Bonacci Mariano 1, D' Elia Carmine 1, S. W. Bostwick 1, Ray Nicodemus 1, Vecchi Antonio 1.

Gatto Antonio dollari 3, — D. Tropea 2, P. Fragale 2, A. Rizzo 1, F. Costanzo 1, G. Gallo 3, V. Baccini 1.

Filippo Aiello dollari 5, — Vincenzo Sacco 2, Salvatore Sacco 1, P. Mirante 0,50, M. Rubino 0,50 F. Colosimo 1, P. Colosimo 0,50, O. Graziano 1, C. Colosimo 2, V. Aiello 2.

Lorenzo Scarpino dollari — 5, Amedeo Scarpino 2, F. Torcasio 1, L. Gualtieri 1, S. Cerra 1, D. Scarpino 1, F. Colonnese 1, A. Rado 1, L. T[illegible]zzo 1, F. Schiavone 5, G. Colosimo 2, G. Co[illegible] 2, G. Zizza E. 1, F. Culotta 1.

Vincenzo Scarpino dollari 1, — [illegible] Condoleo 0,50, P. Mascaro 1. R. Curcio 0,50, G. Dicello 1, P. D' Amico 1, G. Mazza 1. G. Lucchino 1, A. Sorrenti 1. A. Defazio 0,50, F. Bruno 1, T. Francesco 1, S. Bonaddei 1, V. Leone 1, C. Gigliotti 1, M. Sacco 1, M. Marino 1.

Francesco Massa dollari 2, — Pietro Bonacci 1, V. Scardamaglia 0,50.

Davoli Ferdinando dollari 5, — M. Buonocore 1, S. Vennare 1, V. Mazza 0,50, A. Carnovale 1, B. Sinopoli 1, F. Colosimo 1, L. Scardamalia 1.

Rosario Torchia dollari 3, — Annito Serdamaglia 2, Giovannina Gualtieri 1, Pasquale Vecchi 1, Gaetano Statti 1, Francesco Cianflone 1, A. Gigliotti 1. Gaetano Scalise 1, Maria De Fazio 1, Francesca Cantafio 1, Eugenio De Sarro 1, Anthony Bevilacqua 1, Scalese Antonio 1, Pasquale Esposito 1, Giampà Giacinto 1, Mercuri Antonio 1, Mercuri Michele 1, Giampà Ottaviano 1, Giuseppe Cizza 1, Saverio [illegible]enera 1, Antonio Anania 2.

Antonio Cristiano dollari — 5, Raffaele Tito 1, Francesco Miccio 2. Totale 209,50

CRONACA

Case pei ferrovieri

Giorni or sono è stato fra noi il Capo del Compartimento ferroviario di Reggio Calabria, Ing. Comm. Sottile, accompagnato dagli Ing.ri Cav. Uff. G[illegible]ta e Cav. Antonio Nicotera per concretare, d' accordo con la Amministrazione comunale, il problema delle case dei ferrovieri.

E il nostro Sindaco che è sempre sensibile ad ogni idea di miglioramento e di progresso, ha messo a disposizione delle Ferrovie una zona di Piazza d' ar[illegible] ove sorgendo, le belle palazzine dei ferrovieri potranno formare ordine e [ar]monia con le case popolari di prossi[ma] attuazione.

Il ritorno del Comandante del Presidio

E' da alc[uni] giorni tornato fra noi il distinto [e] simpatico amico Capitano Vitanza c[av.] Calogero dei RR. CC. e noi che s[a]piamo, con quanto amore e quale competenza, egli diriga le sorti del nostro Presidio e quella della compagnia dei Carabinieri, esprimiamo a lui i sensi del nostro attaccamento e della stima più sincera.

Nei RR. Vivai

Da alcuni giorni è stato collocato a riposo per il raggiunto limite di servizio il Prof. Giuseppe Ferrari, direttore del R. Vivaio di viti americane.

La notizia a Nicastro era stata appresa con qualche scoramento perchè si temeva che col provvedimento di riposo, la nostra città sarebbe rimasta priva della presenza di un così impareggiabile amico e signore.

Signore dei modi e del sentimento che in 27 anni di permanenza in Nicastro aveva saputo circondarsi da tale stima ed affezione da essere ritenuto, per elezione cittadina, uno dei nostri migliori uomini.

Ma il Prof. Giuseppe Ferrari vuole ancora rimanere con noi, per modo che, in questa circostanza, noi non possiamo che formulare per lui e per la sua distinta

famiglia i migliori auguri di lunga vita e fortuna, dichiarandoci lieti di poter continuare a nutrire per lui tutto il senso dell'antico affetto ed ammirazione.

* *
*

A sostituire il Prof. Ferrari è stato dal Ministero di Agricoltura chiamato alla Direzione del nostro R. Vivaio il Prof. Luigi Zappella della nostra cattedra di Agricoltura.

Giovane di larga coltura ed intelligenza il Prof. Zappella non può che essere il continuatore dell'opera buona ed illuminata del Prof. Ferrari ond'è che anche a lui noi inviamo i nostri rallegramenti e l'augurio di maggiori ascensi.

Delegazione Stato civile in Bella

Per secondare una giusta richiesta dei cittadini della popolosa borgata di Bella il nostro Sindaco ha delegato, quale ufficiale dello Stato civile, il consigliere comunale Giuseppe Caruso.

Noi che conosciamo tutta la solerzia per il bene pubblico esplicata dal Caruso e la sua vivida intelligenza come la sua grande onestà plaudiamo al conferimento e ce ne congratuliamo di cuore coll' amico nostro sincero ed affezionato.

Trasferimento

Il carissimo e simpatico amico dottor Luigi Motta che per tanto tempo ha disimpegnato presso di noi la carica di Vice Commissario di Sicurezza portando nel servizio tutta della intelligenza e della sua, è stato trasferito al Commissariato di Parma.

Nel rammaricarci di vedere allontanare da noi un funzionario ed un gentiluomo di tal fatta, esprimiamo al dottor Motta l' augurio di splendida carriera e della fortuna che merita.

Nella Sezione Mutilati

Si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo della Sezione Mutilati per procedere alla nomina delle cariche. Ad unanimità sono risultati eletti a Presidente l' avv. Salvatore Orlando, a V. Presidente l' avv. Antonio Niccoli, ad Ispettore l' avv. Ottorino D' Ippolito, ad Economo sig. Caruso Giuseppe, a Segretario il sig. Pasquale Anania.

Gli eletti sono tutti uomini che hanno già dato per il bene dell' Associazione tutta la loro attività e il loro entusiasmo per cui a noi non resta che compiacersi della scelta e fare a tutti le nostre congratulazioni.

S. Vincenzo

In occasione dell'onomastico del giovine e diligente figliuolo del colto dottore Domenico Anzani-Ciliberti, è stato tenuto un ricevimento cui hanno intervenuto: l'on. Rio, il comm. Dott. Montesanti, il rag. Calvaro, l'avv. Perri, il Dott. Vatalaro, il sig. Alfonso Esposito, il Cappellano Bianca, ed i sigg. Nicola De Blasi, farm. Guglielmo Azani e Francesco Mazzei; le signore donna Lisa Renda, la sig.ra e sig.ne Montesanti, la sig.ra Calvarano, la sig.ra Silipo-De Blasi, la sig.ra del Farmacista Anzani, sig.ra Esposito, la sig.ra Mazzei, le sig.ne De Francesco, la professoressa di francese, Sig.na Sampaolese.

E' stato un vero trattenimento intellettuale che ebbe sviluppo integrativo di scelta musica e di balli propiziati dall'infaticabile e geniale avv. Perri, il quale in questo modo apportò nella festa la nota più bella del tête a tête. L'orchestra era diretta dai professori Caputo e Benincasa, coadiuvati dai sigg. Emanuele Antonio, Simonetti Fedele e Orlando Saverio.

Gli onori di casa furono disimpegnati con rara e signorile cortesia dai genitori del festeggiato.

Dolci e liquori a profusione.

Rinnoviamo da queste colonne i migliori auguri di felicità al giovane festeggiato.

Fidanzamento

Si è di recente fidanzata la gentil sig.na Pasqualina Manfredi del prof. Francesco, giovine ma colta insegnante, col sig. Salvatore Fascetti, aitante e valoroso brigadiere dei RR. CC. da Casamicciole. Il matrimonio sarà celebrato nel prossimo maggio.

Ai novelli fidanzati che hanno stretto il patto solenne di amore, scaldato e cullato dalla mutua simpatia dei lor cuori, presaghi delle sublime attrattive di un affetto che non ha misura, inviamo fin d' ora i migliori auguri di perfetta felicità.

Nuovo giornale

Da qualche giorno ha visto la luce, in nitida veste tipografica, un nuovo giornale cittadino dal titolo « Voce di Popolo ».

Al confratello che annunzia di combattere le più belle ed ideali battaglie del pensiero i nostri migliori auguri.

Onorificenze

Il Comm. Davide Mauro

Con recentissimo provvedimento il comm. Davide Mauro è stato nominato Grande Ufficiale della corona d'Italia.

Gli alti e precari meriti fattivi economico-sociali di lui sono stati ancora una volta apprezzati e premiati e noi siamo lieti di porgergli vivissime congratulazioni per la meritatissima onorificenza.

Il Cav. Trapuzzano

Una onorificenza che premia un professionista valoroso ed un gentiluomo senza pari è quella conferita al nostro amico Avv. Antonio Trapuzzano promosso Commendatore della Corona d'Italia.

All'Avv. Trapuzzano le nostre congratulazioni ed auguri.

Il Notar Francesco Gigliotti eletto cavaliere

E' una di quelle distinzioni che giunge quanto mai meritata e che trova, come poche volte nel sentimento cittadino, l' eco del consenso e dell'approvazione.

Perchè la vita del notar Francesco Gigliotti è tutta intessuta di lavoro e di onestà che, unite alle sue doti di modestia senza pari, fanno di lui il professionista apprezzato e stimato, il padre di famiglia modello ed affettuoso.

A lui pertanto le nostre congratulazioni e l' augurio di maggior trionfo.

Il Cav. Prof. Francesco Mercuri

Apprendiamo con vivo compiacimento che il notissimo Direttore del nostro Sindacato Agrario sig. Francesco Mercurio dal Ministero di Agricoltura è stato promosso ufficiale della Corona d' Italia.

Noi che conosciamo l' attività e l'onestà del distinto amico ce ne congratuliamo cordialmente.

Abbiamo letto, con vivissimo piacere, nei giornali più importanti e nei più importanti organi della Provincia, che il cav. uff. signor Vincenzo Pileggi, del quale ci occupammo nel num. scorso, a proposito di un' eclatante vittoria giudiziaria riportata, è stato da S. M. il Re, su proposta del ministro del Lavoro, nominato commendatore della Corona d' Italia.

La nuova e più alta distinzione, meritamente conferita all' infaticabile e distinto nostro amico, fulcro e decoro dell' alto commercio calabrese, è stata appresa con sincero compiacimento dai numerosissimi amici ed estimatori di lui che, modesto ed affabile, ma lavoratore indefesso e coscienzioso, ha voluto e saputo eccellere in una branca tanto importante e delicata della vita economica di questo mezzogiorno d'Italia.

Bene dunque ha fatto il Governo del Re a riconoscere ed apprezzare tutto il valore morale di una tanto proba e benemerita operosità esplicata nel lavoro e col lavoro da un uomo siffatto, cui noi da queste colonne rinnoviamo ed inviamo l' augurio cordiale di sempre più alti e meritati onori.

Da Catanzaro apprendiamo che il chiarissimo avv. cav. Saverio Moro è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia.

L' onorificenza che premia in lui un campione autentico del foro Catanzarese trova anche fra di noi l' eco del più sincero compiacimento d' appoichè la città nostra sente ancora palpitante il ricordo delle sue arringhe e dei suoi trionfi.

Nell' inviare pertanto all' egregio uomo le migliori congratulazioni, il Progresso formula per lui l' augurio di maggiori trionfi.

Apprendiamo che il Colonnello Cav. Basilio Fiore della Divisione di Catanzaro è stato insignito di una nuova ricompensa al valore col conferimento di una medaglia d' argento.

Al valoroso ufficiale che è vanto e lustro della nostra terra anche da Nicastro vadano i sensi dell' ammirazione più viva.

Peppino Guzzi

Peppino Guzzi, l'uomo dall'anima grande, generosa, l'amico sincero ed affettuoso, non è più! Vani sono stati i rimedi della scienza, vane le cure degli afflitti parenti!

Lo schianto per la fulminea dipartita è enorme, quando enorme è il vuoto lasciato da questi ed incolmabile è per il nostro paese, del quale Peppino la morte nel nostro paese, senza dubbio, uno dei suoi figli Guzzi era, più meritamente diletti.

Amico schietto e fedele non conobbe odio o rancore per nessuno; signore nel tentico ebbe per tutti sentimenti di cortesia e tenerezze squisite; carattere adamantino si da essere maggiormente ammirevole: la cittadinanza, oggi, concordemente ne compiange la perdita.

E con lui è sparito—ohimè per sempre—uno dei miei più cari amici, uno di quei gentiluomini che conobbe le vie diritte del dovere. E con lui è scomparso il cittadino che seppe acquistarsi le simpatie di tutti, seppe imporsi sia per l'elevatezza dei propositi che superano qualsiasi altra virtù, sia per l'educazione signorile, in cui l'orgoglio della nascita e della famiglia si accordava mirabilmente ad una grazia affascinatrice.

Il popolo di Nicastro, senza distinzione di classi e di partiti, è intervenuto, spontaneamente lagrimando, con folla mai vista, imponente e silenziosa, ad onorare la salma sua venerata.

Dinanzi alla tomba che l'accoglie, ancor fresca perchè da poco tempo vi riposano altre due preziose esistenze, ora, immersi nel più profondo dolore, piangono la nipote, sig.na Lina ed il fratello Vincenzo!

Alla sig.na Lina ed a Vincenzo Guzzi, duramente provati da questa e da altre sventure, io che piango la scomparsa di Peppino come quella di un padre, più che un amico diletto, rinnovo le espressioni del mio profondo cordoglio con l'augurio che il generale compianto sia di sollievo e conforto in questa triste ora di dolore.

a. n.

L' Esequie — Sono stati resi all' estinto, in forma solenne ed imponente, gli ultimi onori a cui han preso parte tutte le autorità locali, nonchè un' immensa folla di popolo commosso e piangente.

La salma, chiusa in un' artistica cassa di noce verniciata, è stata portata a braccio da cittadini nicastresi che si sentivano onorati di poter rendere il loro concittadino quest' ultimo tributo di affetto.

Il funebre corteo era preceduto dalla musica locale.

Le corone — Molte corone di fiori freschi ed artificiali precedevano il feretro per essere deposto sulla tomba del compianto estinto.

Le avevano offerte:

Il fratello Vincenzo; la nipote sig.na Lina Perri Battista; la famiglia Montoro; Vincenzo Nicotera; la famiglia Gallo; Giuseppe Servello; le persone di servizio: Domenico ed Ida; il personale del Dazio; il « Casino di Riunione »; il Circolo degli Impiegati; il Consiglio d' Amministrazione e gl' Impiegati della Cassa Agricola.

Sono pervenuti alla famiglia Guzzi moltissimi telegrammi di cordoglio.

Un'altra buona e caritatevole nobildonna ha chiuso per sempre gli occhi alla vita: la Sig.ra **Felicia dei marchesi d'Ippolito**, *nata Scaramuzzino.*

Consorte e madre esemplare, seppe ognora con serenità e coscienza compiere tutto intero il proprio dovere, sino all'abnegazione più perfetta, sino al sacrificio di se stessa.

Educata al culto dell'onestà e della pietà, Ella praticò sempre queste peculiari virtù della vita con entusiasmo e slancio rarissimi.

Per tale immatura perdita inviamo sincere e profonde condoglianze al marito Antonio dei march. d'Ippolito, al figlio Eduardo, ai fratelli Gr. Uff.le colonnello Giuseppe e Francesco, alla sorella, sig.na Saveria ed ai parenti tutti.

E' morto a Cartocceto, nella frazione Lucrezia, in età di 77 anni, il distinto e specchiato gentiluomo sig. Vincenzo Baviera, valoroso veterano delle guerre del nostro risorgimento.

Disciplinato ai doveri delicati e moltepici verso la propria famiglia, per essa nutrì sempre, in ogni contingenza, un amore ed un attaccamento rari.

Ed è morto con nel cuore e nella mente questo grande ed intenso palpito di amor paterno, connaturato e radicato in lui tenacemente, indissolubilmente.

Per tale perdita inviamo al figlio Igino, zelante e colto tenente dei RR. CC. le più sentite condoglianze.

Corrispondenze

DA MAIDA

Pro-Indipendenza del Montenegro. — Con recente decreto di Sua Eccellenza il Ministro di Stato del Montenegro On. Gran Croce Professore Dott. Pietro Amoroso, Presidente del Comitato Centrale Italiano Pro-Indipendenza del Montenegro, è stato nominato Delegato per Maida del Comitato stesso, il chiarissimo e valoroso professionista Cav. Mauriziano Dottor Eugenio Palmieri. Questi, rispondendo alla fiducia ben meritatamente in Lui riposta dal Ministro, si è subito messo all' opera costituendo un numeroso Sottocomitato del quale fanno parte le personalità più spiccate del paese, redigendo ed inviando a chi di ragione dignitose proteste a favore dell' eroico e martire Popolo della Cernagora

Il Prof. Palmieri si è altresì adoperato e si adopera — con la ben nota attività e solerzia che lo distingue — a tener desta anche nei paesi vicini, fuori del territorio della sua circoscrizione, la santa causa montenegrina, che ci auguriamo possa con la Conferenza di Genova in tutto trionfare, onde il Montenegro sia restituito alla propria libertà ed alla sua secolare indipendenza.

Concorso Enologico Nazionale. — Nel Grande Concorso Enologico Nazionale, testè chiusosi a Torino, indetto da quel Circolo Enofilo subalpino e presieduto da Sua Eccellenza il Conte Senatore Teofilo Rossi, ora Ministro dell'Industria e Commercio, fra i tanti e più accreditati produttori Italiani di Vini e di Liquori, partecipò anche il nostro carissimo amico da Maida Cav. Uff. Palmieri, Dott. Eugenio, col suo rinomato e squisito « Liquore-Vittorio » che ottenne la Medaglia di Bronzo dell' Unione Italiana Vini di Milano.

Ci compiaciamo vivamente col Prof. Palmieri di questa nuova e ben meritata onorificenza, che, tanto più acquista importanza, in quanto le onorificenze, messe a disposizione delle competenti Giurie, nominate e presiedute da un Delegato del Ministero di agricoltura, erano appena 39, mentre i prodotti presentati furono 170.

Di essi oltre i predetti 39, altri 35 furono considerati fuori concorso ed un centinaio non premiati affatto.

Magistralia. — Apprendiamo con piacere che il Prof. Clemente Fabiani è stato destinato insegnante nella vicina Curinga e che la Deputazione Provinciale Scolastica — nell' ultima tornata — ha espresso parere favorevole per l'abilitazione a Direttore Didattico del Prof. Luigi Sala. Congratulazioni ed augurii ai due bravi e colti insegnanti.

DA DECOLLATURA

On. Redazione

Il sottoscritto dichiara che dacchè la sezione socialista di questo comune passò comunista non ne fa più parte, avendo fin da allora rassegnato le proprie dimissioni, che furono accettate.

Grazie della pubblicità.

Alberico Costanzo

Francescantonio Stella - gerente responsabile

Nicastro— Tipografia Moderna